AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

COVID: BANCHI E RESPONSABILITA' PENALE LE TANTE INCOGNITE PER RIAPERTURA SCUOLE

18 Agosto 2020



L'AQUILA – A poco meno di un mese dalla riapertura delle scuole, restano molte incognite.

Dall'arrivo in tempo utile dei nuovi banchi monoposto, alla corretta applicazione dei protocolli di sicurezza anti-covid.

In particolare il merito alla "responsabilità penale" per i dirigenti in caso di prof o bidelli contagiati dal virus.

Un problema che riguarda anche le 1.208 scuole, 8.617 classi, frequentate da 171.470 studenti "I dirigenti chiedono di conoscere con urgenza il calendario di consegna dei banchi monoposto. Non è possibile che lo vengano a sapere all'ultimo momento: l'organizzazione richiede tempo", tuona Antonello Giannelli, presidente dell'associazione nazionale presidi (Anp).

"E' necessario che i dirigenti scolastici e le famiglie conoscano la tempistica di consegna dei banchi – insiste Giannelli – Nessuno ha messo in discussione il lavoro fatto finora, solo abbiamo chiesto di far sapere a chi lavora sul campo i tempi di consegna. È lo stesso Commissario a dichiarare, nel comunicato di oggi, che le consegne dei banchi avverranno anche a ottobre e, quindi, dopo l'inizio delle lezioni del 14 settembre".

A questo proposito rivela Giancarlo Spadaccini della 'Auletrepuntozero' Srl di Vasto, una delle ditte che hanno risposto alla gara indetta per la fornitura dei banchi monoposto dal Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19: "Abbiamo partecipato insieme ad Assodidattica, impegnandoci a consegnare tra ottobre e dicembre, in tre scaglioni, ma ad oggi non ho comunicazioni ufficiali per poter avviare la produzione".

E aggiunge: "se anche un'impresa avesse la forza di produrre quanto richiesto non troverebbe le materie prime ad agosto". Sulla base di quanto la Srl ha proposto rispondendo alla gara, dice Spadaccini, "potrebbe spettarci una piccola parte della fornitura. Siamo a disposizione, ma anche avviando la produzione oggi potremmo cominciare a consegnare solo a ottobre".

Il commissario straordinario per l'emergenza Covid Domenico Arcuri, che ha indetto la gara per le forniture degli arredi ha dunque replicato: "I banchi monoposto e le sedute attrezzate saranno consegnati a partire dai primi giorni di settembre e fino al mese di ottobre nei diversi istituti scolastici italiani che ne hanno fatto richiesta. La distribuzione avverrà secondo una programmazione nazionale e una tempistica che terrà conto delle effettive priorità scolastiche e sanitarie dei vari territori, garantendo in tal modo il normale avvio dell'anno scolastico in piena sicurezza. Altre ipotesi o affermazioni come quelle del presidente dell'Associazione nazionale presidi,. Antonello Giannelli, sono destituite di ogni fondamento".

Dal canto suo la ministra Lucia Azzolina cerca di tranquillizzare le famiglie e fa sapere di essere al lavoro "da mesi" per permettere ai ragazzi di tornare in sicurezza in aula.

"È una priorità assoluta del Governo perché è una priorità di tutto il Paese", spiega in un post su Facebook, cercando di

placare i timori di chi pensa che l’impennata di contagi dei giorni scorsi possa impedire l’avvio del nuovo anno scolastico. Per evitarlo, però, “ora servono responsabilità e consapevolezza da parte di tutti”, aggiunge Azzolina.

“Dobbiamo rispettare le norme di sicurezza ogni giorno. Dobbiamo tutelare la nostra salute e quella degli altri. È importante farlo per non disperdere i sacrifici di questi mesi. Le scuole non vanno solo riaperte, dobbiamo fare in modo che poi non richiudano“.

I presidi sono anche preoccupati per un’ altro aspetto, quello della responabilità penale in caso di contagio.

“Se ci sarà un caso positivo all’interno di una scuola bisognerà valutare la chiusura dell’istituto solo di concerto con l’autorità sanitaria, cioè la Asl, e dopo avere valutato le circostanze. Non ci possono essere regole generali nè ci si può affidare esclusivamente a parametri numerici”, afferma Giannelli.

“Abbiamo chiesto prima della riapertura delle scuole di rivedere la responsabilità penale imputabile ai dirigenti scolastici in relazione alla sicurezza sugli ambienti di lavoro. Il covid è equiparato a un incidente sul lavoro. Se il dirigente scolastico attua il protocollo sanitario allora non gli si deve imputare nulla -, afferma Giannelli -. Non parliamo di scudo penale perchè quello fa riferimento a soggetti che hanno commesso reati, e i presidi non sono delinquenti o malfattori”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli